

Libri

Tutti i "peccati" di Monti
secondo Franco Debenedetti

MATTEO PUCCIARELLI

LA TECNOCRAZIA ha fallito e non poteva andare diversamente: i presupposti politici e culturali, l'ideologia dominante a Bruxelles, mettono in secondo piano la democrazia. È la tesi de *Il peccato del professor Monti* (Marsilio), l'ultimo saggio dell'ex senatore Ds e manager Franco Debenedetti. Il libro verrà presentato domani alle 18 allo Swiss Corner di piazza Cavour. Insieme all'autore intervengono l'economista Alberto Alesina, il giornalista Stefano Folli e il professore Carlo Galli.

L'Europa odierna si è caratterizzata con una forte rigidità; e davanti alla crisi dell'euro la risposta è stata un'ulteriore durezza, con l'approvazione del fiscal compact ad

esempio. Il governo tecnico — ragiona Debenedetti — si è dimostrato un fedele esecutore della dottrina di Maastricht ma il saldo è negativo. I "peccati" di Monti presi in esame cominciano tutti con la "M": "maggioranza", "morale", "memoria", "Merkel", "modus agendi", "montismo". Ma soprattutto il premier ha cercato e sta cercando di dividere l'asse politico non più fra destra e sinistra, ma tra chi vuole fare le riforme e chi no. E ben inteso, il leader di Scelta Civica per riforme intende proprio l'"agenda Monti". Il pericolo è quello di perdere la propria identità, quella per cui — scrive Debenedetti — «non vorremmo essere nati altrove e che vorremmo che i nostri figli conservassero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Swiss Corner piazza Cavour, domani alle ore 18



IL VOLUME

"Il peccato del professor Monti" (Marsilio) di Franco Debenedetti viene presentato domani allo Swiss Corner di piazza Cavour

La tesi è che la tecnocrazia uccide la democrazia: il saggio viene presentato domani allo Swiss Corner

